**Laurea Magistrale in**

**GIURISPRUDENZA**

**Anno Accademico 2012-13**

**DIRITTO CIVILE (11 cfu)***(Prof. Francesco Astone)*

**Obiettivi Formativi**

Oggetto dell’insegnamento è un corso monografico su *I Principi Generali nel Diritto Civile*. L’obiettivo che il corso si propone è di iniziare gli studenti ad uno studio del diritto privato che vada oltre un apprendimento di natura meramente istituzionale (tipica del Corso di Istituzioni di Diritto Privato) e – sul presupposto di una preesistente conoscenza delle regole di base – proceda ad un’analisi della storia, delle ragioni e delle implicazioni dei principi generali di questa materia tradizionalmente discussi dalla dottrina e dalla giurisprudenza. Agli studenti si chiede pertanto di acquisire – insieme ad un linguaggio e ad una capacità di argomentazione adeguata al loro anno di corso – la conoscenza e la capacità di discutere, ad un ragionevole livello di approfondimento, temi, problemi e casi inerenti all’argomento.

**Programma**

**I.** I Principi Generali. Origini, motivi e vicende della formula ‘principi generali’; i suoi possibili significati nella giurisprudenza e nella dottrina. Profili comparatistica: un confronto tra sistemi di diritto scritto e aree di *common law*.

**II.** I principi generali e la Costituzione. I principi generali, la codificazione e le preleggi (il convegno pisano del 1939). I principi generali e l’analogia: possibili funzioni nel tempo degli ordinamenti ‘aperti’.

**III.** Principi generali e clausole generali: le ragioni di distinzione e di possibile assimilazione. Motivi e funzioni delle clausole generali rispetto ai principi generali. Ancora su una legislazione per principi?

**IV.** I principi generali nel diritto privato in Italia: la nostra esperienza giurisprudenziale: principi dichiarati, principi applicati, principi occulti. I contributi della dottrina: il convegno linceo del 1992.

**V.** I principi generali in materia di persone e diritti fondamentali della persona. Ancora su codice civile, costituzione e carte sovranazionali.

**VI.** I principi generali in materia di famiglia: relatività e storicità della formula. Linee di una possibile evoluzione muovendo dalla famiglia «fondata sul matrimonio» verso i nuovi modelli.

**VII.** I principi generali in materia successoria: tra tradizione culturale e urgente necessità di riforme. In particolare: la tutela dei legittimari e il divieto dei patti successori.

**VIII.** I principi generali in materia di beni e proprietà. Quali regole per i beni comuni? Quali regole per l’esproprio della proprietà privata? Altri temi in discussione: l’occupazione di aree da parte della Pubblica Amministrazione.

**IX.** Il sistema dell’obbligazione, del contratto e della responsabilità civile: un tentativo di ricognizione nella complessità del sistema. Autonomia negoziale e giustizia contrattuale. I limiti all’agire sociale.

**X.** Riflessioni conclusive. Pluralità e unicità dei principi. Ancora su legge scritta e principi generali. Principi e iter argomentativo dei ragionamenti giuridici: possibili modelli a confronto.

**Testi consigliati**

La bibliografia sui Principi Generali è vastissima: trattazioni sul tema si trovano in qualsiasi trattato, commentario o enciclopedia giuridica. Numerosi sono anche i saggi e le raccolte relative all’argomento. Ripercorrendo i contributi apparsi in periodi storici diversi, si ottiene anzi un quadro prezioso dell’evoluzione del modo di porsi di fronte al tema. Gli studenti sono pertanto liberi – eventualmente lasciandosi consigliare dal docente e comunque operando con ragionevolezza – di scegliere i testi di riferimento che preferiscono ed anche, se credono, di ‘comporre’ il loro programma d’esame selezionando brani, saggi, voci enciclopediche relative ai vari argomenti. Soluzioni di questo tipo sono anzi vivamente apprezzate. Sono comunque indispensabili, quantomeno, le seguenti letture:

N. Bobbio, voce «Principi generali di diritto», in *NssDI*, Torino, 1966, 888-896.

AA.VV., *I principi generali (atti del convegno linceo)*, Roma, 1993.

G. Alpa, *I principi generali*, Milano, 1993.

**Lezioni e tutorati**

Il Corso – che, per ovvi limiti di ordine temporale, non si propone una trattazione sistematica di tutti gli argomenti compresi nel Programma – tende piuttosto a suggerire un metodo di studio, di discussione, di argomentazione che possa risultare di utilità nell’approfondimento dei problemi. Per questa ragione, agli studenti che intendano frequentare si chiede un particolare impegno sia nel recupero delle loro competenze istituzionali (che, si ripete, sono considerate un presupposto essenziale), sia nella partecipazione attiva alle singole lezioni, nelle quali sarà riservato una spazio alla discussione di casi e questioni relativi ai diversi argomenti.

Alle lezioni saranno affiancati – con cadenza settimanale – dei tutorati collettivi, nell’ambito dei quali gli studenti interessati saranno chiamati a relazionare su casi giudiziari preventivamente selezionati. I tutorati, che si terranno sotto la responsabilità della D.ssa Mariella Cuccovillo (Ricercatore di diritto privato presso il Dipartimento delle Scienze Giuridiche Privatistiche), saranno tenuti con la collaborazione del Dr. Gianluca Petti, della Dr.ssa Autora Torelli e della Dr.ssa Cristina Altieri. Il Calendario sarà comunicato quanto prima a cura della Segreteria.

**Ricevimento**

Il Prof. Francesco Astone riceve gli studenti e i laureandi il mercoledì, dalle 8.30= alle 10.30=. Sarà possibile incontrare la Dr.ssa Mariella Cuccovillo e gli altri Assistenti nei giorni e negli orari che saranno comunicati quanto prima a cura della Segreteria.

**Esami**

Gli esami consistono in un colloquio orale avente ad oggetto gli argomenti previsti dal Programma. E’ peraltro facoltà degli studenti frequentanti presentare un lavoro scritto su un argomento preventivamente concordato, che potrà essere discusso e valutato nel corso del colloquio orale sugli argomenti previsti dal Programma. Gli studenti frequentanti avranno altresì facoltà di discutere i precedenti di giurisprudenza su cui abbiano avuto modo di relazionare nell’ambito dei tutorati collettivi. Le modalità di eventuali prove di verifica intermedia della preparazione saranno concordate direttamente con gli studenti interessati.